

**TENNIS** ♦ Da tempo ha accantonato il singolare, ma si vuole togliere parecchie soddisfazioni nel doppio all'Aon Challenger Memorial Messina

# Bracciali: «Genova è il top»

La testa di serie numero uno: «Qualità altissima, voglio dare il massimo»

Daniele Bracciali è testa di serie numero uno nel torneo di doppio dell'Aon Challenger Memorial Giorgio Messina. Non è certo una novità godere dei favori del pronostico per il trentacinquenne di Arezzo, numero 21 Atp di specialità lo scorso anno, che tante volte ha saputo emozionarci in Coppa Davis.

E' ancora negli occhi di tutti il match perso in aprile a Vancouver da Daniele, in coppia con Fabio Fognini, nei quarti di Coppa Davis contro i canadesi Nestor e Pospisil, alla fine vincitori dopo 4 ore e mezza per 6/3 6/4 3/6 3/6 15/13.

«E chi può dimenticare quella partita - ammette il simpatico "Braccio", ci troviamo 13 pari al quinto poi purtroppo andò male. Ma a livello di adrenalina ricordo con più emozione ancora la sfida di Torre del Greco nel settembre del 2005, quando in coppia con Galimba (Giorgio Galimberti, ndr), battemmo Nadal e Lopez nello spareggio poi sfortunato per tornare in A. Sia per il valore degli avversari che per il grande tifo che ci sostiene, visto che giocavamo in casa».

Bracciali, semifinalista nel 2012 in doppio maschile e in misto al Roland Garros, vincitore in doppio già due volte a Genova, nel 2003 e nel 2009, rende onore al tabellone di Valletta Cambiaso.

«Anche quest'anno il torneo è di ottimo livello - afferma Daniele -, a partire da Marach, il mio compagno, che è stato numero 15 del

mondo, Dustin Brown è pericolosissimo, il tedesco Marx molto forte, insomma gli avversari di valore non mancano, Genova è sempre al top della categoria Challenger a livello di qualità».

A trentacinque anni è tempo di bilanci, anche se la voglia di tennis è ancora quella di un ragazzino.

«A fine ottobre mi opererò in artroscopia al ginocchio - spiega l'azzurro -, ho accantonato da tempo il singolare, ma in doppio voglio dire la mia ancora per qualche anno. I fratelli Bryan, i numeri uno del mondo, hanno la mia età, e ho ancora tanta voglia di giocare».

Con qualche rammarico per il grande avvenire dietro le spalle, il ricordo va alle sue imprese a Wimbledon, questa volta in veste di singolarista.

«Se nel 2005 fossi riuscito a vincere al secondo turno contro Roddick, invece che solo sfiorare l'impresa, forse la mia carriera sarebbe cambiata - ammette Daniele -. Nel 1998 poi raggiunsi il terzo turno partendo dalle qualificazioni, un bel risultato per un ventenne. Ecco forse il rammarico è questo. Attualmente i giovani sono molto aiutati e seguiti dalla Federazione, ai miei tempi non era così, il mio piazzamento passò un po' inosservato».

Acqua passata. Il presente si chiama Aon Challenger Memorial Giorgio Messina. Un torneo che Daniele affronta in doppio da numero uno del tabellone. Non a caso.

ENRICO CASARETO

## GRADITA VISITA



## Sceicco

AGENTE MARITTIMO

Ieri pomeriggio gradita visita a Valletta Cambiaso: era presente Sheik Rashid Al Majid, importantissimo agente marittimo per il business con il gruppo Messina su Dubai (nella foto con Paolo Messina)



Daniele Bracciali è testa di serie

**IL PROGRAMMA** ♦ Esordio per il numero uno del tabellone a Valletta Cambiaso. In campo dalle 11

## Volandri soffre ma vince E oggi tocca a Montanes

Parata di stelle oggi all'Aon Challenger Memorial Giorgio Messina. Sul Beppe Croce entrano in campo, a partire dalle 11, il russo Andrey Kuznetsov, numero 83 del mondo e quinta testa di serie, contro lo slovacco Andrey Martin, a seguire il nostro Paolo Lorenzi, numero quattro del seeding, contro il giovane argentino Renzo Olivo. Non prima delle 14,30 esordirà sul centrale la coppia testa di serie del torneo di doppio, formata dal nostro Daniele Bracciali e dall'austriaco Oliver Marach, opposta allo slovacco Andrey Martin e al ceco Jan Mertl e a seguire big match fra Albert Montanes, numero 44 del mondo e testa di serie numero uno, e il siciliano Gianluca Naso, due volte finalista a Valletta. Non prima delle 18,30 tocca a Potito Starace, che vinse a Genova nel

2005, contro il croato Kristjan Mesaros. Infine, in campo non prima delle 20,30, lo spezzino Alessandro Giannessi e lo spagnolo Pablo Carreno Busta, numero tre del tabellone, vincitore la scorsa settimana del Challenger di Como.

Fanno il loro esordio nel torneo anche Albert Ramos, numero due del seeding, contro Moritz Baumann, e Dustin Brown, tedesco giamaicano beniamino del pubblico di Valletta, atteso dall'argentino Marco Trungelliti. Molto interessante anche la sfida, secondo incontro in programma sul campo numero uno, fra Francesco Picco, genovese doc, protagonista della recente promozione in A1 del TC Genova, e il siciliano Marco Cecchinato, che a metà agosto ha vinto il Challenger di San Marino da 100 mila dollari bat-

tendo in finale Filippo Volandri.

**LA GIORNATA** Proprio Volandri ieri è stato protagonista del match più atteso della giornata, vinto sul filo di lana contro il qualificato sloveno Jjanez Semrajc.

Dopo aver ceduto il primo set 6/3 perdendo il servizio già al terzo gioco, il livornese si è aggiudicato un match di sacrificio, aggiudicandosi le successive frazioni per 6/1 7/5.

L'impresa della giornata è stata firmata in doppio dal mancino genovese Andrea Basso e dal siciliano Di Mauro, che ha bissato il successo nel singolare togliendosi la soddisfazione di eliminare Dustin Brown e Philipp Marx, coppia numero tre del seeding, 6/4 6/7 14-12. Basso e Di Mauro si sono imposti al super tie break per in virtù del penalty point inflitto a Marx per lancio di palla, dopo aver annullato ben tre match point Eliminato invece l'altro genovese Picco, in coppia con Gianluca Naso, battuto dagli ottimi Marco Crugnola e Stefano Ianni in virtù di un duplice tie break.

[en.cas.]

**L'EVENTO** ♦ Nel centro di Albaro cinquecento invitati per la tradizionale kermesse che precede l'avvio dei giochi. Presenti i giocatori, ex tennisti e imprenditori

## Fognini star alla cena di gala «Voglio restare fra i primi venti»

«Mi dispiace non scendere in campo, ma sono qui perché sono legatissimo a Genova e all'organizzazione di questo splendido torneo che può contare su un livello davvero alto». Fabio Fognini è stato il protagonista della cena di gala dell'Aon Open Challenger Memorial Giorgio Messina, una splendida serata nella cornice di Valletta Cambiaso. Circa cinquecento invi-

tati per un evento che ha riunito tutta Genova, dalle istituzioni al mondo dell'imprenditoria. Sotto i riflettori proprio il numero uno del tennis italiano che ha tracciato il bilancio della stagione: «Sono davvero soddisfatto, sono stati mesi importanti ma non è finita: voglio chiudere bene la stagione. L'obiettivo? Terminare tra i primi venti del mondo», ha spiegato il tennista.

Ma è stata anche l'occasione per analizzare le ragioni della crescita: «Cosa è cambiato rispetto all'anno scorso? Senza dubbio l'approccio agli allenamenti, sapevo che stava costruendo qualcosa di importante ma non me lo aspettavo. E' stata una stagione molto bella, l'unica cosa che vorrei cancellare è stata la sconfitta al primo turno agli Us Open». Adesso c'è da

lavorare per preparare il rush finale: «Ci sono sei tornei ancora da disputare, voglio mantenere la posizione che ho conquistato». Sul torneo di Genova parole importanti: «Si tratta di un tabellone di grandissima qualità, ci sono molti giocatori spagnoli che sulla terra rossa possono fare bene ma sono certi che i tennisti italiani potranno recitare un ruolo da protagonista». Alla cena di gala hanno partecipato anche Stefano Massina, gli ex tennisti Nicola Pietrangeli e Lea Pericoli, il presidente del consiglio comunale Giorgio Guerello e Giovanni Mondini, vicepresidente Erg.



Lo scenario di Valletta Cambiaso ha impreziosito la serata della cena di gala

**SPECIALE CARUGGINCURSA** ♦ Tanti gli eventi collaterali alla corsa patrocinata dal Corriere Mercantile

## Kid's Run e Special Sprint Due eventi davvero super

Quest'anno Caruggincursa si impreziosisce di due manifestazioni aggiuntive, in grado di aggregare per quanto riguarda la partecipazione giovanile e il tema della solidarietà.

Sabato 28 settembre infatti è prevista "Kid's run", manifestazione non competitiva di 1,3 chilometri all'interno del Porto Antico, organizzata in collaborazione con l'Uisp genovese. E' rivolta a tutti i bambini (asilo, scuole elementari, medie) e la partenza avverrà alle 16 all'interno del Porto Antico. Si tratta di un facile circuito gara attorno ai Magazzini del Cotone. L'iscrizione è gratis a fronte di un'offerta. Ci sarà una maglia gratis per tutti gli iscritti.

Altro evento importante sarà "Special sprint", una gara di cento metri riservata ai bambini e atleti disabili. La partenza

avverrà alle 17 dal villaggio gara del Porto Antico. L'iscrizione è gratuita e ci sarà una maglia gratis per tutti. Pacco gara per tutti. Non ci sarà classifica ufficiale. Al termine delle due manifestazioni ci saranno ricche merende. Inutile dire che, visto il successo dell'edizione 2012, per le due manifestazioni si prevede un grande afflusso. Per ogni informazione si può consultare il sito [www.caruggincursa.it](http://www.caruggincursa.it)



DANILO MAZZONE

**COME ARRIVARE IN FORMA**

### INCOMINCIARE A CORRERE

Siamo arrivati alla quarta puntata della nostra preparazione verso Caruggincursa. Con questa tabella abbiamo completato un mese di allenamenti, cosa non banale per due fattori: 1) Il caldo estivo; 2) La necessità di attingere a una qualità fisica come la resistenza, e a un'altra psicologica come la capacità di affrontare il senso di fatica indubbio che può assalire chiunque si affacci allo sport della corsa. Ma con tale preparazione, progressiva, a poco a poco il podista aspirante può sentirsi sempre meglio, in grado di affrontare con successo i dieci chilometri previsti per la prova su strada del 29 settembre. Questa settimana (almeno tre volte: l'ideale sarebbe farlo a giorni alterni) si alternerà un minuto di cammino e quattro di corsa per quattro volte. La durata della seduta sarà di venti minuti, dei quali sedici di corsa.

A questo punto i tratti di corsa possono anche aumentare a cinque minuti (per quattro volte): dipende dalla condizione psicofisica individuale. Siamo nel pieno dell'estate: di conseguenza è sempre prudente idratarsi a dovere con acqua naturale o tea o integratori (meglio non eccedere in bevande gassate). Occorre anche vestirsi adeguatamente: il colore bianco riflette meglio i raggi solari. In caso di luce molto forte è consigliabile un cappellino. Non ci si stancherà mai di ripetere che le calzature devono essere adeguate: meglio rivolgersi a un negozio specializzato, per evitare talloniti o altri dolori di vario tipo. Ormai il mercato consente una vasta gamma di prodotti in grado di andare incontro alle esigenze più disparate (peso, sesso, velocità).